

**il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Palermo Roberto Scarpinato
con il regista Luca Milesi e gli allievi delle Accademie "Teatro Senza Tempo" e "Permis de Conduire"**



Teatro Senza Tempo Produzione Spettacoli Teatrali presenta

Le storie di Elettra

atto conclusivo

Roma, 9 maggio 2013 - ore 21

Docufiction teatrale

per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

**Gli allievi di Teatro Senza Tempo
e di Permis de Conduire**

insieme nella lettura scenica dal libro

IL RITORNO DEL PRINCIPE

di Roberto Scarpinato, Magistrato

Luca Milesi e Alberto Albertino

in scena con NOI E LORO

di Alessandra Camassa, Magistrato

SARANNO PRESENTI I MAGISTRATI

FERDINANDO IMPOSIMATO E ROBERTO SCARPINATO

Presenterà Antonio Sebastian Nobili

LO SPETTACOLO E' OSPITATO
ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA



REGIE DI LUCA MILESI

**Coreografie e aiuto regia di
Maria Concetta Liotta
e Umberto Bianchi**

**TEATRO
salauno**

p.zza di Porta S. Giovanni, 10
dietro la Scala Santa

www.teatrosenzatempo.com/contempora

Le storie di Elettra

atto conclusivo

In memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

lettura scenica tratta da “*Il ritorno del Principe*”, di Roberto Scarpinato
rappresentazione del testo teatrale “*Noi e loro*”, di Alessandra Camassa

Saranno presenti i magistrati Ferdinando Imposimato e Roberto Scarpinato

Giovedì 9 maggio 2013, Teatro Sala Uno – Roma, ore 21.00

Note di regia – di Luca Milesi

Avevo dodici anni quando la R.A.I. mandò in onda la prima docufiction che la mia generazione ricordi: si intitolava “*La notte della Repubblica*”. Da giovanissimo telespettatore quale ero venni rapito dall'intrecciarsi incalzante dei commenti di Sergio Zavoli con le immagini di repertorio degli anni '60 e '70 e con le voci degli speaker R.A.I. che, in campo e fuori campo, rileggevano i comunicati politici delle *Brigate Rosse* o le rivendicazioni telefoniche firmate *Falange Armata*. La R.A.I., dunque lo Stato Italiano, nel pieno esercizio della propria funzione educativa, tentava per la prima volta di fare il punto sul periodo più oscuro vissuto da quella che all'epoca era, ancora, la Prima Repubblica.

Credo che negli anni successivi siano stati molti i figli della *notte della Repubblica*, nel bene e nel male. *Nel bene* mi piace pensare che altri giovani telespettatori, spinti dalla curiosità in loro suscitata, abbiano poi, come me, iniziato a sfogliare le pagine dei giornali e delle riviste di storia, magari realizzandone una professione. *Nel male*, nel senso di altre puntate all'epoca non andate in onda perché destinate ad andare in scena qualche anno più tardi, ne parleremo concretamente in teatro.

Storie di Elettra è il titolo di un progetto di pedagogia teatrale finalizzato all'addestramento di giovani allievi attori alla lettura scenica interpretata. Nato nel 2011 e da me vissuto per due anni a stretto contatto con le allieve e gli allievi della Scuola *Permis de Conduire*, ha generato quattro spettacoli andati in scena nella piccola cornice del Teatro Elettra, di Roma.

Il titolo di quelle prime manifestazioni pubbliche, nonché il luogo stesso che per primo le ha ospitate, porta il nome di quella che, suo malgrado, è l'ispiratrice della *vendetta* che anima, come *movente*, tutte le vicende narrate nelle Tragedie dell'Età Classica: *Elettra*

Oggi come nel 1992, l'*annus horribilis* dell'Italia repubblicana, sappiamo come la *vendetta*, non solo di mafia, sia stata il *primo motore immobile* ad accendere quella catena di fatti criminosi conclusasi con gli eccidi di Capaci e di Via d'Amelio.

Le *Storie di Elettra* hanno ricostruito in teatro il ritmo ed il potere divulgativo di una *docufiction televisiva*: un piccolo gruppo di giovani allievi attori, servendosi della più aggiornata bibliografia in tema di cronaca giudiziaria e di tutte le fondamentali tecniche interpretative adatte alla lettura, ha evocato in teatro l'atmosfera e l'incedere tipici dei dossier del piccolo schermo.

Alla fine del 2012 *Teatro Senza Tempo Accademia* ha sposato questo progetto, permettendone la prosecuzione e la presentazione nella meravigliosa cornice del Teatro Sala Uno. Giovedì 9 maggio 2013, alle ore 21, un gruppo congiunto di allieve e di allievi di *Teatro Senza Tempo Accademia* e *Permis de Conduire*, introdurranno l'evento speciale dedicato alla memoria dei due magistrati strappati alla vita nel 1992.

Lo faranno dando lettura interpretata di un estratto da un libro dedicato alla Storia della criminalità del potere politico in Italia, dal titolo "*Il ritorno del Principe*", scritto nel 2008 dal magistrato Roberto Scarpinato.

Al termine della performance degli allievi, diretta da Luca Milesi, andrà in scena lo spettacolo intitolato "*Noi e loro*", scritto dal magistrato Alessandra Camassa, già allieva di Paolo Borsellino ai tempi in cui quest'ultimo era Procuratore della Repubblica a Marsala, oggi Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Trapani.

Noi e loro, ambientato in un luogo metafisico, è uno squarcio su un immaginario dialogo fra i due giudici, che dalle *finestre* della "Casa degli uomini onesti" si ritrovano un giorno a guardare giù verso la Terra; quel decorrere segna però anche la caduta di un vecchio patto da loro stabilito anni prima: quello di non stare più insieme.

Noi e loro vedrà in scena Luca Milesi e Alberto Albertino, rispettivamente nei ruoli di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, per la regia di Luca Milesi. Lo spettacolo conterà anche sulla partecipazione dell'allievo attore Marco Fioravante.

Gli attori Umberto Bianchi e Maria Concetta Liotta cureranno le coreografie e l'aiuto regia dell'intera serata, che sarà presentata dal Direttore Artistico di *Teatro Senza Tempo*, Antonio Sebastian Nobili.

SARANNO PRESENTI come ospiti d'eccezione della serata il Presidente Onorario della Corte di Cassazione **Ferdinando Imposimato** e il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Palermo **Roberto Scarpinato**, autore del libro "Il ritorno del Principe".

Spettacolo ospitato nella rassegna con_tempora

Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire

RASSEGNA STAMPA

**"LE STORIE DI ELETTRA. ATTO CONCLUSIVO". IN MEMORIA
DI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO, regia di Luca Milesi
lettura scenica tratta da "Il ritorno del Principe", di Roberto Scarpinato
rappresentazione del testo teatrale "Noi e loro", di Alessandra Camassa**

Giovedì 9 maggio 2013, Teatro Sala Uno – Roma, ore 21.00

QUOTIDIANI NAZIONALI

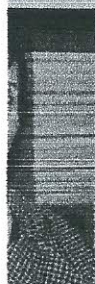
DATA: 9 maggio 2013

57



Giovedì 8 Maggio 2013
www.ilmessaggero.it

TEATRO



Ciò che resta del fuoco

Per celebrare la memoria delle vittime delle persecuzioni naziste, una lunga notte di libri, quegli stessi che i nazisti hanno cercato di cancellare con i roghi cominciati a Berlino negli anni Trenta. Gli spettatori sono invitati a leggere nella sala teatrale che somiglierà a una grande biblioteca abbandonata.
► Argentina. Largo di Torre Argentina, 52. Stasera alle 21.30.
www.teatrodiroma.net

Testaccio spara

Una pièce omaggio al cinema poliziesco degli anni Settanta e Ottanta e ai suoi protagonisti. Scritto da Massimo Mirani e diretto da Sandro Torella, lo spettacolo è interpretato dall'autore e dal regista insieme con Aurora Kostova.
► Duse. Via Crema, 8. Da stasera al 26. www.duseteatro.it

Le storie di Elettra

Uno spettacolo in memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, per la regia di Luca Milei. Dopo la lettura di Il ritorno del principe di Roberto Scarpinato, andrà in scena la pièce di Alessandra Camassa, Noi e loro. Interviene Ferdinando Imposimato, Presidente Onorario della Corte di Cassazione.
► Sala uno. Piazza di Porta San Giovanni, 10. Stasera alle 21. Per informazioni: 06 98182993

Leggerezza

Lucrezio, Rostand, Leopardi, Ungaretti e alcune storie della mitologia classica si intrecciano alle performance circensi e di acrobazia aerea della compagnia materia viva per cercare l'immagine e il suono della leggerezza.
► Furio Camillo. Via Camilla, 44. Da stasera a domenica.

DATA: 9 maggio 2013

GIORNO&NOTTE			
domenica 12-16. Prevendita 2 euro.			
3	ARGENTINA	teatro scegliere una pagina che vogliono salvare e leggerla a uno dei microfoni. Largo di Torre Argentina 52, informazioni 06/684000311.	Alberto Albertino. Saranno presenti i magistrati Ferdinando Imposimato e Roberto Scarpinato. Biglietto 12/10 euro. Piazza di Porta San Giovanni 10.
1	A partire dalle 21 Ciò che resta del fuoco per ricordare il rogo dei libri che si levò sulla piazza del Teatro dell'Opera di Berlino, dove la sera del 10 maggio del 1933 vennero arsi centinaia di libri di autori ebrei, socialisti e pacifisti, contrari allo "spirito tedesco". Una lunga serata con il coinvolgimento dei cittadini che potranno salire sul palco del	SALA UNO Alle 21 in memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino lettura scenica tratta da "Il ritorno del Principe" di Roberto Scarpinato e rappresentazione del testo teatrale "Noi e loro" di Alessandra Camassa che vedrà in scena Luca Milei ed	progr Lo sp sulle recita Inni e 55.
3			CASA DEL JAZZ Alle 15.15 spettacolo Scusi, sempre dritto per l'Europa? a compimento del percorso sulla cittadinanza e legalità realizzato quest'anno nell'IC. Via dei Torriani (S.M.S. "R. Villorosi") nell'ambito del
			ci ALPI Inizia Hitch 1926

ON LINE

DATA: 6 maggio 2013

SIPARIO

I Servillo e la morale secondo Eduardo**In scena all'Argentina «Le voci di dentro». La Guerritore è la Fallaci. Celestini, la dittatura, l'infanticidio e la mafia**

SIPARIO

I Servillo e la morale secondo Eduardo

In scena all'Argentina «Le voci di dentro». La Guerritore è la Fallaci. Celestini, la dittatura, l'infanticidio e la mafia

«»«»«»I fratelli Servillo in «Le voci di dentro» all'Argentina ROMA - All'Argentina Toni e Peppe Servillo incarnano i due fratelli Saporito, in una commedia di sferzante attualità sull'ipocrisia e la morale. Monica Guerritore è Oriana Fallaci, che si racconta in una intervista immaginaria al Piccolo Eliseo. Nei «Discorsi alla nazione» Ascanio Celestini mostra il vero volto del dittatore tipo, pericolosamente simile ai nostri «tiranni democratici». Dalle cronache anche il rapporto vittima-carnefice sotto il regime argentino, di scena al Teatro di documenti. E dai testi di due magistrati vicini a Falcone e Borsellino lo spettacolo al Sala Uno. Alla Centrale Preneste inFest presenta la Sicilia di Peppino Impastato. Al TBQ le «Storie d'amore e di calcio» di un'Italia semplice fondata su legami familiari. Sulla famiglia anche la commedia presentata al Teatro de' Servi, ispirata a una famosa sit-com americana. Questa la selezione settimanale del *Corriere.it* «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo, regia di Toni Servillo, con Toni Servillo, Peppe Servillo, Betti Pedrazzi, Chiara Baffi, Marcello Romolo, Lucia Mandarini, Gigio Morra, Antonello Cossia, Vincenzo Nemolato, Marianna Robustelli, Daghi Rondanini, Rocco Giordano, Mariangela Robustelli, Francesco Paglino, 7-31 maggio

Fratelli anche sulla scena, i due Servillo incarnano i Saporito nella commedia eduardiana sulla cattiva coscienza. Scritta nel dopoguerra, è un affresco corrosivo e ancora drammaticamente attuale della società, in cui l'odio e l'invidia segnano il vivere quotidiano, tra ipocrisia e corruzione morale.

Info: Teatro Argentina

Lo spettacolo sulla discussa figura di Oriana Fallaci «... mi chiedete di parlare», scritto e diretto da Monica Guerritore, con Monica Guerritore e Lucilla Mininno, 7-26 maggio

Da un'idea della giornalista del *Corriere della Sera* Emilia Costantini nasce un testo sulla figura di Oriana Fallaci. Personaggio scomodo e controverso, osannato per il coraggio nel raccontare in prima persona le guerre, ma anche discusso e odiato per l'attacco all'Islam e la reazione viscerale alla tragedia delle Torri Gemelle a New York l'11 settembre 2001. Debutto a Spoleto54 Festival dei Due Mondi.

Info: Teatro Eliseo

«Discorsi alla nazione» di e con Ascanio Celestini, 7 - 19 maggio

Il tiranno è chiuso nel palazzo, ma quando rischia di essere spodestato si affaccia, provando ad affascinare il popolo per strappargli il consenso e la legittimazione. Ecco come parlerebbero i nostri tiranni democratici se non avessero bisogno di nascondere il dispotismo dietro la facciata della democrazia.

Info: Teatro Palladium

«Judith» di Jorge Palant, traduzione e regia Anna Ceravolo, con Martha Cok, Cristina Maccà, Francesco Marzi, 7-26 maggio

Argentina: 20 anni dopo, il legame morboso di una vittima con il suo carnefice, ispirato a un fatto vero durante la dittatura. Testo giocato su un incontro «particolare» per fare i conti con un passato insopportabile.

Info: Teatro di documenti

«Le storie di Elettra. Atto conclusivo» di Roberto Scarpinato e Alessandra Camassa, regia Luca Milesi, con Luca Milesi, Alberto Albertino, Marco Fioravante, 9 maggio
Lettura scenica tratta da «Il ritorno del Principe» e rappresentazione di «Noi e loro», immaginario dialogo tra Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ai quali è dedicato lo spettacolo. Autori due magistrati legati alle loro figure.
Info: Teatro Sala Uno

«Unu cumu a Pippino...» di e con Gaspare Balsamo, 10 maggio
Partendo dalla figura di Peppino Impastato, un'indagine sul tema non semplice della Sicilianità. Della difficile appartenenza ad una terra che, nella molteplicità e nella diversità, nell'identità e nella soggettività, era presente nella cultura e Peppino Impastato. Nell'ambito di inFEST.

Info: Centrale Preneste Teatro

Michele Santeramo «Storia d'amore e di calcio» di Michele Santeramo, con Michele Santeramo e Vittorio Continelli, 10-12 maggio Protagonisti anonimi e racconti ambientati in una piazza: vita, sogni e amori per raccontare un'Italia semplice e di sentimenti veri, fondata su appartenenza e partecipazione.

Info: Teatro Biblioteca Quarticciolo

«Io so che tu sai che la famiglia non sa» di Gianluca Crisafi, regia Gennaro Monti, con Teo Bellia, Marta Altinier, Perla Liberatori, Roberto Draghetti, Gianluca Crisafi, Irma Carolina Di Monte, Gianluca Cortesi, Giuliana Iannelli e Gennaro Monti, 14 maggio-2 giugno Commedia liberamente ispirata alla pluripremiata sit-com USA «Modern Family», che racconta la storia di una famiglia agiata, numerosa e moderna, in cui tutti hanno un segreto inconfessabile. Nel ruolo del capostipite, il poliedrico Teo Bellia attore, conduttore e voce nota del doppiaggio.

Info: Teatro de' Servi

Donatella Codonesu 6 maggio 2013

DATA: 9 maggio 2013

Le storie di Elettra



Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire presentano "Le storie di Elettra. Atto conclusivo". In memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, regia di Luca Milesi, lettura scenica tratta da "Il ritorno del Principe", di Roberto Scarpinato, rappresentazione del testo teatrale "Noi e loro", di Alessandra Camassa. Giovedì 9 maggio 2013, Teatro Sala Uno – Roma, ore 21.00.

Storie di Elettra è il titolo di un progetto di pedagogia teatrale finalizzato all'addestramento di giovani allievi attori alla lettura scenica interpretata. Presentata da Antonio Sebastian Nobili, alla serata parteciperanno un gruppo congiunto di allieve e di allievi di Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire, nella lettura interpretata de "Il ritorno del Principe", scritto nel 2008 dal magistrato Roberto Scarpinato. Al termine della performance diretta da Luca Milesi, andrà in scena lo spettacolo intitolato "Noi e loro", scritto dal magistrato Alessandra Camassa, già allieva di Paolo Borsellino ai tempi in cui quest'ultimo era Procuratore della Repubblica a Marsala, oggi in forze alla Procura della Repubblica di Trapani. Noi e loro, ambientato in un luogo metafisico, è uno squarcio su un immaginario dialogo fra i due giudici, che dalle finestre della "Casa degli uomini onesti" si ritrovano un giorno a guardare giù verso la Terra; quel discorrere segna però anche la caduta di un vecchio patto da loro stabilito anni prima: quello di non stare più insieme. Noi e loro vedrà in scena Luca Milesi e Alberto Albertino, rispettivamente nei ruoli di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, per la regia di Luca Milesi. Lo spettacolo conterà anche sulla partecipazione dell'allievo attore Marco Fioravante, mentre Umberto Bianchi e Maria Concetta Liotta cureranno le coreografie e l'aiuto regia. Alla serata sono stati invitati Roberto Scarpinato, Procuratore Generale presso la Corte di Appello a Palermo, e Ferdinando Imposimato, Presidente Onorario della Corte di Cassazione.

Teatro Sala Uno

P.zza di Porta S. Giovanni, 10

Tel: 06 98182993 Biglietti: euro 12 intero, 10 ridotti, 8 allievi

DATA: 7 maggio 2013



ROMA A TEATRO

la cultura in città... e dintorni

TEATRO SALA UNO 9 maggio 'Le storie di Elettra. Atto conclusivo' In memoria di Falcone e Borsellino

7 maggio 2013 · di Roma a Teatro · in Roma a Teatro

Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire presentano

Le storie di Elettra. Atto conclusivo

In memoria

di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, regia di Luca Milesi

lettura scenica tratta da "Il ritorno del Principe", di Roberto Scarpinato

rappresentazione del testo teatrale "Noi e loro", di Alessandra Camassa



In memoria di Falcone e Borsellino

Giovedì 9 maggio 2013, Teatro Sala Uno – Roma, ore 21.00

Storie di Elettra è il titolo di un progetto di pedagogia teatrale finalizzato all'addestramento di giovani allievi attori alla lettura scenica interpretata. Presentata da Antonio Sebastian Nobile, alla serata parteciperanno un gruppo congiunto di allieve e di allievi di Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire, nella lettura interpretata de "Il ritorno del Principe", scritto nel 2008 dal magistrato Roberto Scarpinato. Al termine della performance diretta da Luca Milesi, andrà in scena lo spettacolo intitolato "Noi e loro", scritto dal magistrato Alessandra Camassa, già allieva di Paolo Borsellino ai tempi in cui quest'ultimo era Procuratore della Repubblica a Marsala, oggi in forze alla Procura della Repubblica di Trapani. Noi e loro, ambientato in un luogo metafisico, è uno squarcio su un immaginario dialogo fra i due giudici, che dalle finestre della "Casa degli uomini onesti" si ritrovano un giorno a guardare giù verso la Terra; quel discorrere segna però anche la caduta di un vecchio patto da loro stabilito anni prima: quello di non stare più insieme. Noi e loro vedrà in scena Luca Milesi e Alberto Albertino, rispettivamente nei ruoli di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, per la regia di Luca Milesi. Lo spettacolo conterà anche sulla partecipazione dell'allievo attore Marco Fioravante, mentre Umberto Bianchi e Maria Concetta Liotta cureranno le coreografie e l'aiuto regia. Alla serata sono stati invitati Roberto Scarpinato, Procuratore Generale presso la Corte di Appello a Palermo, e Ferdinando Imposimato, Presidente Onorario della Corte di Cassazione.

Teatro Sala Uno

P.zza di Porta S. Giovanni, 10

Tel: 06 98182993 Biglietti: euro 12 intero, 10 ridotti, 8 allievi

SETTIMANALI

TROVAROMA

DATA: 9 maggio 2013

LE STORIE DI ELETTRA. ATTO CONCLUSIVO

In memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
con: Luca Milesi, Alberto Albertino e gli allievi di Teatro
Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire. Regia
di Luca Milesi.

Nell'ambito del progetto "Storie di Elettra" viene proposta
una lettura scenica tratta da "Il ritorno del Principe" del
magistrato Roberto Scarpinato. Al termine della per-
formance, diretta da Luca Milesi e interpretata dagli allievi di
Teatro Senza Tempo Accademia e Permis de Conduire, vie-

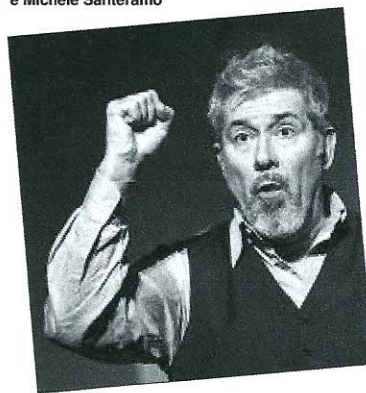
TROVAROMA

ne presentato lo spettacolo "Noi e loro", scritto dal magi-
strato Alessandra Camassa, allieva di Borsellino ai tempi in
cui quest'ultimo era Procuratore della Repubblica a Mar-
sala.

• **SALA UNO**, piazza di Porta San Giovanni 10 tel. 06
98182993. **Giovedì 9 ore 21.**

dove andare

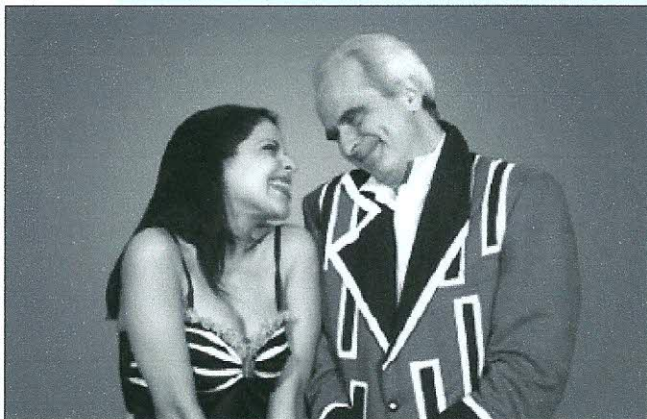
Maestri della parola sulle scene romane

Sotto Alessandro Benvenuti
e Michele Santeramo

LA programmazione di questi giorni nelle sale capolinea mostra alcuni maestri della parola, in grado da soli di reggere la scena con monologhi in virtù di riconosciute capacità affabulatorie. E' il caso di **Alessandro Benvenuti**, il simpatico comico toscano nonché autore e regista teatrale, di recente nominato direttore artistico del Teatro Tor Bella Monaca, che proprio in questo spazio culturale presenta il suo spettacolo «L'Atletico Ghiacciaia», dal 10 al 12 maggio. Nei panni di Gino, l'artista interpreta un anziano niente affatto «politically correct», con discorsi che non appartengono a nessuna fede politica. «L'Atletico Ghiacciaia» è il parlare sporco - recitano le note dello spettacolo -, l'anarchismo disorganizzato di un anziano che somiglia sempre più a una pentola a pressione con problemi alla valvola. Il desiderio di un antico ordine che sembra portatore di un desiderio inconscio di disordine.

Un altro valido comunicatore della parlata facile, **Michele Santeramo**, è protagonista al Teatro Biblioteca Quattrocchi, insieme a Vittorio Continelli, della pièce «Storia d'Amore e di calcio», da domani al 12 maggio. Sono racconti legati al calcio e all'amore di paese, narrati

**Alessandro Benvenuti in «L'Atletico Ghiacciaia»,
Michele Santeramo e Vittorio Continelli
in «Storia d'Amore e di calcio»
Al Sala Uno «Le storie di Elettra»**



Una scena da «Io So Che Tu Sai Che La Famiglia Non Sa»

da persone anonime sullo sfondo di una piazza, anch'essa anonima ma «al contempo contenitore del pulsare profondo delle vite di quelle poche persone - leggiamo nelle note di spettacolo - che spendono il tempo a inseguire i propri sogni, a perderli, a ritrovarli e ritrovare il

piacere di innamorarsi. Storie che raccontano un'Italia diversa dalla solita, in cui ancora gli abitanti si conoscono, e si preoccupano dei propri figli e di stabilire un senso di appartenenza ad una comunità». Info: 0698951725.



Il Teatro de' Servi propone la commedia brillante «Io So Che Tu Sai Che La Famiglia Non Sa» di Gianluca Crisafi, dal 14 maggio al 2 giugno. La commedia è liberamente ispirata alla serie televisiva «Modern Family», un grande successo di pubblico e critica con diversi premi tra cui Emmy Award e Golden Globe, e dalla quale Crisafi ha tratto spunto per raccontare la storia di una famiglia tutta italiana. I componenti agiti della famiglia Bona hanno in comune originalità e un segreto inconfessabile che non sanno come rivelare agli altri. La storia affronta con ironia e profonda leggerezza la difficoltà di essere se

stessi fino in fondo quando si è diversi da tutti coloro che ci circondano e ci amano, ma di quanto, alla fine, sia sempre il nucleo familiare il nido più caldo in cui rifugiarsi. Info: 066795130.

Da segnalare, infine, al Teatro Sala Uno questa sera alle 21, lo spettacolo «Le storie di Elettra. atto conclusivo», in memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, regia di Luca Milesi. E' una lettura scenica tratta da «Il ritorno del Principe», di Roberto Scarpinato, rappresentazione del testo teatrale «Noi e loro», di Alessandra Camassa.

Info: 06 98182993.

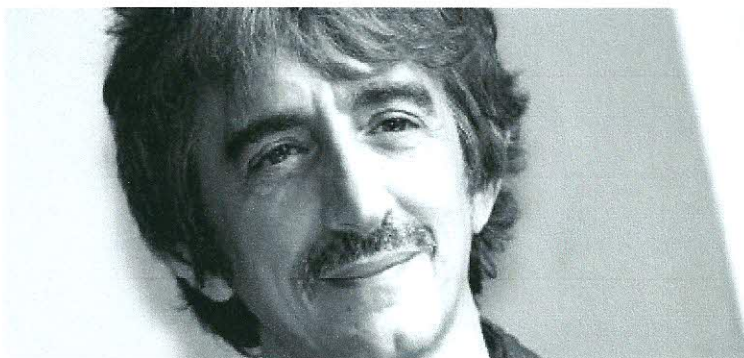
Claudio Ruggiero

Al via la Festa del Cinema: biglietti a costi ridotti

ALL'OXER DI LATINA

In visione l'evento nazionale di lancio dell'iniziativa
tra red carpet e anteprima del nuovo film di Rubini

Nella foto in basso
l'attore Sergio Rubini,
oggi l'anteprima del suo
«Mi rifaccio vivo»



OTTO giorni, da oggi al 16 maggio, ed un evento speciale per riempirli e renderli un appuntamento da non mancare. Una settimana da dedicare in tutta Italia, in tutte le sale cinematografiche, alla grande Festa del Cinema, occasione particolare per attirare il pubblico e rilanciare la valenza culturale e sociale della settimana arte. Sulla scia di una simile iniziativa che da quasi trent'anni si ripete in Francia con grande successo, anche nel nostro Paese distributori e produttori cinematografici si impegnano a celebrare questa festa, offrendo alla gente la possibilità di assistere alle proiezioni di tutti i film in programmazione in questo periodo, anche in prima visione, al prezzo straordinario di 3 euro, o di 5 euro nel caso si tratti di film in 3D.

In molte sale si accompagneranno all'iniziativa altre attività, con workshop, laboratori e interessanti rassegne e tutto quanto può riaccendere quell'amore tra lo spettatore e la pellicola che da oltre un secolo ha consentito diffusione di cultura, di arte, di svago e di conoscenza.

Nell'aderire all'evento, questa sera il cinema Oxer di viale Nervi, a Latina, propone alle

20,30 la diretta satellitare con il lancio della Festa, la possibilità quindi di assistere al Red Carpet e successivamente all'anteprima nazionale del nuovo film di Sergio Rubini «Mi rifaccio vivo»,

con la presenza di due degli interpreti, Neri Marcorè e Pasquale Petrolino, in arte Lillo.

«Mi rifaccio vivo» è una divertente commedia che gio-

ca sul tema della reincarnazio-

ne. Un suicida, giunto all'altro mondo, in un ambiente dove in luogo di angeli e demoni la gestione è affidata ai comunisti e dove Carlo Marx ha il compito di assegnare il posto definitivo alle anime, ottiene una proroga di vita e decide di usufruirne reincarnandosi in un manager e dandosi da fare per mandare in rovina un odiato rivale e nemico. Altri interpreti sono Emilio Solfrizzi, Margherita Buy, Vanessa Incontrada e Gianmarco Tognazzi, un cast brillante che si muove in un crescendo di trovate e sorprese.

F.D.G.